

Cordi di Dottorato in Brain, Mind and Computer Science

Regolamento Interno

Art. 1 – Istituzione

È istituito il Corso di Dottorato di Ricerca in *Brain, Mind and Computer Science* (d'ora in avanti BMCS) proposto dal Dipartimento di Psicologia Generale, che ne è sede amministrativa, e dal Dipartimento di Matematica. L'istituzione è stata altresì supportata da diversi Dipartimenti (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione - DPSS, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione - DEI, Dipartimento di Scienze Biomediche DSB) tramite la partecipazione di singoli membri. Insieme ai dipartimenti proponenti, il Centro di ricerca interdipartimentale *Human Inspired Technology* concorre al buon funzionamento del corso, mettendo a disposizione strutture e servizi adeguati alle attività.

Art. 2 - Aree di afferenza e settori scientifico-disciplinari

Le aree di afferenza del Corso di Dottorato BMCS sono specificate annualmente nel modulo di accreditamento MIUR e rispecchiano l'appartenenza disciplinare dei membri del collegio dei docenti.

Art. 3 – Curricula

3.1 CURRICULA.

Come da sua istituzione al MIUR, il Corso di Dottorato BMCS è articolato in due curricula, "*Neuroscience, Technology and Society*" e "*Computer Science for Societal Challenges and Innovation*".

Art. 4 – Organizzazione della Scuola e composizione commissioni

4.1. ORGANI.

Come da istituzione del Corso sono organi del Corso:

- a) il Coordinatore
- b) il Vice-coordinatore Vicario
- c) il Collegio dei docenti.

4.2 ALTRI ORGANI INTERNI.

Sono altresì istituiti i seguenti organi aggiuntivi con i compiti sotto indicati:

- a) **Coordinatore di Curriculum.** Uno per ciascun curriculum attivato, eletto dal collegio dei docenti su proposta del coordinatore, con il compito di coadiuvare il lavoro del coordinatore e predisporre le riunioni del collegio per gli argomenti di specificità del curriculum. I coordinatori restano in carica sino all'elezione del nuovo coordinatore.
- b) **Commissione Didattica.** Composta da 5 membri eletti dal collegio dei docenti con il

compito di predisporre, organizzare e proporre al Collegio le attività didattiche dei corsi. Organizza la proposta didattica per ogni nuovo anno accademico e verifica l'adeguatezza delle procedure vigenti per la valutazione dei risultati degli iscritti al dottorato. Partecipa ai lavori della commissione il Coordinatore del dottorato o suo Vice. La commissione resta in carica sino all'elezione del nuovo coordinatore. Una volta indetta una riunione la commissione comunicherà agli studenti la data della riunione ed inviterà i rappresentanti ad intervenire nel caso abbiano delle comunicazioni da presentare

- c) **Commissione per il regolamento interno.** È composta dalla Commissione Didattica, dai coordinatori di curriculum, dal delegato alla comunicazione, dal vicecoordinatore e dal coordinatore che ne presiede le sedute. Il suo compito è promuovere il regolamento e la sua diffusione, e mantenerne aggiornate le direttive attraverso proposte annuali di modifiche da portare in approvazione al collegio dei docenti. La commissione, con il supporto amministrativo del Dipartimento sede amministrativa, verifica anche il rispetto del regolamento verso le norme di Ateneo e le normative nazionali vigenti. La commissione resta in carica sino all'elezione del nuovo coordinatore.
- d) **Delegato alla comunicazione.** Il delegato alla comunicazione supporta il coordinatore nelle operazioni di comunicazione interna ed esterna, nei rapporti con la segreteria di Dottorato e nei rapporti con il Servizio Formazione alla Ricerca e la Consulta di Ateneo. Gestisce inoltre il sito web e i social media del corso BMCS per la quale è richiesta la collaborazione dei Dottorandi.

Art.5 – Accesso al Collegio dei docenti

5.1 ADESIONE DI NUOVI MEMBRI.

Il collegio dei docenti, previa proposta degli interessati da presentarsi al coordinatore di dottorato e alla segreteria di dottorato con almeno 15 gg di anticipo rispetto al collegio dei docenti utile per l'approvazione, verifica e approva l'adesione di nuovi colleghi al dottorato BMCS. Il docente ai sensi dell'Art. 12 comma 4 del Regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato, deve essere autorizzato dal Dipartimento di afferenza nel caso in cui afferisca all'Università di Padova o dall'Ateneo di appartenenza in caso di afferenza ad altro Ateneo. L'approvazione dei nuovi colleghi nel loro insieme, e quindi l'adesione formale completa dei nuovi membri, è poi, come da normative nazionali, sottoposta annualmente alla verifica del MIUR che concede lo svolgimento del corso per ogni nuovo ciclo e la costituzione dei collegi.

5.2 APPARTENENZA.

In conformità all'articolo 13.5 del regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato di Ricerca, l'appartenenza al collegio dei docenti BMCS, per ciclo di dottorato, non può sommarsi alla partecipazione a collegi di altri corsi di Dottorato italiani, se non come supervisor esterni al Collegio.

Articolo 6 - Obblighi dei membri del collegio

6.1 RIUNIONI DEL COLLEGIO.

I membri del collegio sono tenuti a prendere parte ai lavori delle riunioni del Collegio dei Docenti. In caso di assenza o impedimento, devono preventivamente avvisare la Segreteria amministrativa del dottorato inviando una giustificazione. In particolare i colleghi che hanno dottorandi in supervisione sono strettamente tenuti alla frequenza dei collegi e

in caso di assenza hanno l'obbligo di aggiornarsi presso il proprio coordinatore di curriculum.

6.2 ASSENZE RIPETUTE.

In caso di ripetute assenze non giustificate (3 assenze consecutive) il coordinatore prenderà contatto con il collega ed eventualmente porterà la situazione all'attenzione dei coordinatori di Curriculum e del Collegio che potrà decidere se continuare o meno la collaborazione con la suddetta persona.

6.3 INCARICHI.

I membri con incarichi di commissione, coordinamento o simili hanno l'obbligo di mantenere un rapporto di collaborazione proficuo, aperto e trasparente verso gli altri membri del collegio e di sostenere le attività del coordinatore/vice nella predisposizione delle riunioni del collegio e delle attività promosse dal corso.

6.4 ATTIVITA' DIDATTICHE.

Gli obblighi per le attività didattiche e di supervisione sono descritti all'art.7

Art.7 – Attività didattiche, di supervisione e co-supervisione dei membri del collegio

7.1 RESPONSABILITÀ DEI MEMBRI DEL COLLEGIO

Ogni membro del collegio ha il dovere di contribuire attivamente al buon funzionamento del dottorato, di garantire una supervisione efficace, e di reperire risorse che sono essenziali allo sviluppo del corso. Il numero di dottorandi in supervisione a ciascun membro del collegio è discusso dal collegio ed è commisurato al contributo di cui sopra.

7.2 SUPERVISIONE.

All'inizio di ogni ciclo, entro il terzo mese del primo anno, il Collegio dei Docenti, sentito anche il parere del dottorando, assegna due supervisori di curricula diversi, uno dei quali è il supervisore principale e l'altro co-supervisore. Il co-supervisore svolge il ruolo del supervisore quando il primo sia temporaneamente impossibilitato e collabora col supervisore in modo da favorire un percorso di dottorato interdisciplinare appropriato ai temi del Corso BMCS.

Potranno svolgere il ruolo di co-supervisori anche i membri di FBK che non siano parte del collegio; e potranno essere co-supervisori anche membri approvati del collegio del ciclo successivo; nel caso di dottorati in partnership con enti diversi da quelli in convenzione si predisporrà un terzo co-supervisore aggiuntivo approvato dal collegio

7.3 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.

I membri del collegio cooperano individualmente e in gruppo, quando convocati, con la commissione didattica per l'ideazione e la proposta di istituzione di corsi e attività didattiche statutarie e/o integrative

7.4 ORE MINIME DI ATTIVITA' DIDATTICA.

I membri del collegio sono tenuti a proporre un'attività minima di 15 ore di lezione nell'arco di 3 anni, nella formula più congeniale a loro ed all'offerta didattica del corso di dottorato (esempio: 10 ore anno, 20 ore ogni 2 anni, ecc. ...). L'eventuale riduzione del monte ore

per casi particolari di ricercatori già impegnati in una consistente attività didattica nei corsi di laurea può essere valutata singolarmente dal collegio dei docenti.

Il registro didattico, disponibile sul sito del corso di dottorato, deve essere consegnato al Coordinatore entro la prima settimana di settembre successivo al periodo in cui è stato tenuto il corso.

I docenti che tengono corsi obbligatori o che includono esercizi nel proprio corso opzionale sono tenuti a dare un feedback qualitativo individuale sulla performance dello studente con lo scopo di indirizzare i futuri sforzi di miglioramento dello stesso.

7.5 INTERNAZIONALIZZAZIONE.

Le informazioni agli studenti, le attività didattiche e seminariali sono offerte in lingua inglese. La supervisione di dottorandi non italiani è offerta in inglese.

7.6 ASSENZE PER PERIODI PROLUNGATI.

In caso di missione prolungata, congedo, aspettativa, o assenza per altri motivi, per periodi di 12 mesi o più, di un membro del collegio che riveste il ruolo di supervisore o co-supervisore, il collegio dei docenti provvede alla sostituzione con un altro supervisore che possa garantire un riferimento costante per lo studente. L'incarico di seguire tali casi viene dato al coordinatore di indirizzo che predisporrà la pratica per la decisione del collegio.

7.7 DIVERGENZE DOTTORANDO/SUPERVISORI.

Eventuali divergenze tra supervisore / co-supervisore e dottorando vengono discusse in commissione didattica ed eventualmente, su richiesta di quest'ultima, risolte in una riunione speciale del collegio dei docenti con decisione a maggioranza assoluta.

Art. 8 – Attività dei dottorandi

8.1 PROGETTO DI DOTTORATO.

I progetti di dottorato interdisciplinari e internazionali caratterizzano il corso.

Fatta salva questa caratteristica, il corso accoglie progetti mono-disciplinari e fondazionali che siano funzionali allo sviluppo del dottorato BMCS.

8.2 PRESENTAZIONE PROGETTO

All'inizio del secondo anno di ogni ciclo ed entro il mese di febbraio, il dottorando presenta il proprio progetto di dottorato in stato avanzato (piano di lavoro e stato dell'arte, misure per interdisciplinarietà ed internazionalità) ad una commissione appositamente costituita che approva o fornisce raccomandazioni per azioni correttive.

8.3 OBBLIGHI DIDATTICI.

Il corso prevede insegnamenti a frequenza obbligatoria, a frequenza obbligatoria con esame, ed opzionali.

Il dottorando ha l'obbligo di frequentare un minimo di 150 ore di lezione, inclusive di tutti gli insegnamenti a frequenza obbligatoria, entro la fine del secondo anno.

L'offerta didattica viene resa nota annualmente dal sito del Corso di Dottorato BMCS prima dell'inizio dell'anno accademico.

Il dottorando consegna al Coordinatore, entro la prima settimana di settembre di ciascun anno di corso, l'elenco degli esami superati durante quell'anno, con la firma del docente, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile sul sito del corso di dottorato.

8.4 ALTRI CORSI UFFICIALI FREQUENTABILI.

I dottorandi potranno inoltre seguire:

- a) corsi offerti dall'istituto di ricerca in cui si recano in visita, previo accordo del supervisore;
- b) corso d'inglese del Centro Linguistico di Ateneo;
- c) corsi di altri corsi/scuole di dottorato dell'Ateneo di Padova o di altre istituzioni riconosciute nazionali ed in
- d) internazionali, previa approvazione del supervisore e del collegio.

Nessuna delle tre opzioni a), b) o c) sostituisce la frequenza dei corsi obbligatori offerti dal corso BMCS.

8.5. PRESENZA AD EVENTI.

I dottorandi sono tenuti a seguire (con firme di presenza) gli HIT Featured Talk ad eccezione dei periodi in cui si trovano in missione fuori sede. Analogamente, i dottorandi saranno invitati dal coordinatore alla frequenza di eventi scientifici e o culturali sporadicamente organizzati dell'Ateneo e dai Dipartimenti.

8.6. ATTIVITA' DIDATTICA DEI DOTTORANDI.

Ai dottorandi potrà essere affidata un'attività didattica di supporto o integrativa nell'ambito di Corsi di Laurea di I e II livello, secondo gli indirizzi degli organi accademici, previa autorizzazione del collegio dei docenti.

8.7 COMPETENZE LINGUISTICHE.

I dottorandi devono dimostrare entro la fine del terzo anno di ciclo una conoscenza dell'inglese di livello C.

8.8. DURATA e TEMPISTICHE DEL PERIODO DI RICERCA ALL'ESTERO.

I dottorandi devono trascorrere presso un istituto di ricerca estero un periodo non inferiore a 3 mesi (o con minimo superiore se sancito dal Regolamento di Ateneo), previa autorizzazione del supervisore e del Coordinatore, che ha facoltà di chiedere e rimandare il giudizio al collegio dei docenti. Tale periodo si collocherà non prima del secondo anno di dottorato in modo da permettere, durante il primo anno, la frequenza dei corsi e la preparazione del progetto di dottorato. Tale periodo sarà inoltre organizzato con largo anticipo rispetto alle normali richieste di missione, e comunque non dopo i 30 giorni dalla partenza del candidato. Nel caso di un dottorato co-gestito con un altro istituto di ricerca all'estero, possono valere richieste di visita diverse previste da tali accordi o accordi straordinari previa discussione e approvazione in sede di Collegio.

8.9. MISSIONI BREVI.

Le missioni dei dottorandi per partecipare ad eventi scientifici o per soggiorni fuori sede devono essere preventivamente approvate dal supervisore e dal Coordinatore come da moduli disponibili on-line sul sito del dottorato BMCS. Salvo disponibilità di fondi di dottorato, regolati dall'articolo 10, tali missioni gravano sui fondi di cui siano responsabili il supervisore o il co-supervisore.

8.10 PERMESSI PERIODI ALL'ESTERO o in SEDI ESTERNE.

Le missioni di durata superiore a 1 mese devono essere approvate dal collegio docenti anche considerando la disponibilità economica del dottorato BMCS e del supervisore.

8.11 RATIFICHE.

Coordinatore e Vice-coordinatore possono per motivi di urgenza o straordinari approvare richieste proprie dell'articolo 6 da ratificarsi alla prima adunanza del collegio dei docenti.

Art.9 – Modalità di valutazione per l'ammissione all'anno di corso successivo e all'esame finale dei dottorandi

9.1. AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO.

L'ammissione del dottorando all'anno successivo del corso di dottorato è deliberata sulla base dei risultati ottenuti, presentati dal dottorando in un seminario pubblico (alla presenza dei membri del collegio dei docenti) e di una relazione scritta, controfirmata dal supervisore. Tali risultati devono essere coerenti con gli obiettivi del corso, e, ove previsto, con il tema cui è vincolata la borsa di dottorato.

9.2. VALUTAZIONE FREQUENZA ED ESITO CORSI.

Al termine del secondo anno, al fine dell'ammissione al terzo anno di studi, il dottorando deve anche consegnare al Coordinatore la documentazione relativa alla frequenza e ai relativi esami. Eventuali deroghe, per studenti che abbiano trascorso periodi di formazione prolungati all'estero, devono essere approvate dal collegio docenti almeno 6 mesi prima della consegna della tesi.

9.3. VERIFICA PERIODO ALL'ESTERO E LINGUA INGLESE.

Al termine del ciclo triennale, al fine dell'ammissione all'esame finale, il dottorando deve dimostrare di aver trascorso un periodo di ricerca/studio all'estero di cui all'articolo 8.8 e di aver altresì acquisito la conoscenza dell'inglese richiesta all'articolo 8.7.

9.4. APPROVAZIONE ETICA.

Ove il lavoro riportato nella tesi di dottorato e l'attività di ricerca da cui esso scaturisce, coinvolgano la raccolta di dati personali oppure partecipanti umani, deve avere l'approvazione della commissione etica del Centro HIT o di altre commissioni specifiche dell'ambito in cui si svolge lo studio. Il corso di dottorato BMCS non contempla lo svolgimento di ricerche che utilizzino animali non umani.

9.5. LINGUA INGLESE

La tesi deve essere redatta in lingua inglese.

10 FONDI RICERCA

Il Budget per le spese di funzionamento del dottorato disponibile per ogni ciclo viene destinato per 2/3 alla mobilità dei dottorandi ripartendolo uniformemente tra tutti i dottorandi di quel ciclo, e per 1/3 per l'organizzazione di seminari e conferenze di interesse del Corso di dottorato (ad. es. pagamento di compensi ad esperti)

Art.11 – Norme transitorie e finali

11.1 MODIFICHE AL REGOLAMENTO INTERNO BMCS

Le modifiche del Regolamento, che non siano automatiche per disposizioni di legge o per superiore norma di Ateneo, sono proposte al Collegio dei Docenti e da esso approvate alla

prima riunione dopo il rinnovo annuale del Corso. Entrano in vigore a partire dall'approvazione.

11.2 RIFERIMENTO AL REGOLAMENTO D'ATENEO

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento al vigente Regolamento di Ateneo.

Modifiche approvate dal Collegio Docenti nella seduta del 2 maggio 2018